

**SOS AMBIENTE
A BATTAGLIA**

Alberi tagliati tra le proteste Chiamati carabinieri e vigili

BATTAGLIA. Inizio dei lavori con proteste l'altro ieri per il taglio degli alberi in viale Sant'Elena. L'intervento deciso dalla giunta per sostituire con piante autoctone i pini marittimi della zona a ridosso di via Volta, ha fatto infuriare le opposizioni e gli esponenti dell'associazione ambientalista «La Vespa». E non solo per la soppressione degli arbusti. Nella prima giornata di lavoro da parte della ditta incaricata, il consigliere del gruppo indipendente Alessandro Baldin e alcuni attivisti presenti sul luogo, hanno denunciato anche la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza all'interno del cantiere. Evidentemente il gruppo di persone che si era formato lì attorno, deve aver attirato l'attenzione di qualcuno che ha allertato carabinieri e vigili.

Gli uomini in divisa, stando alla testimonianza di Baldin, una volta giunti sul posto, non si sarebbero subito adoperati per bloccare l'opera in corso. «La cosa grave — ha proseguito il consigliere — è che le forze dell'ordine intervenute sul posto, di fronte alla mia contestazione verbale sull'inadeguatezza delle norme di sicurezza, dopo essermi qualificato come consigliere comunale, mi hanno risposto che il loro intervento si limitava solamente a garan-

tire l'ordine pubblico (forse per la presenza di facinorosi pensionati e di qualche ragazzo delle associazioni)». Il tutto si è concluso nel giro di qualche ora con il blocco dei lavori e, prosegue Baldin, «Dopo un lungo scambio di telefonate con il comando e il rimpallo su chi potesse avere la competenza dei controlli». «Il cantiere era male segnalato, gli operai non erano provvisti di caschi protettivi, maschere e quant'altro». Un tema che senza dubbio resta an-

**ALBERI
SACRIFICATI**
Carabinieri
e vigili
intervenu-
ti in viale
Sant'Elena
di Battaglia
Piran



cora «caldo» visti i numeri crescenti sulle morti bianche. «La sicurezza va tutelata, in primis quando è lo Stato (il Comune nel caso specifico), che esegue i lavori. Non possiamo chiedere al cittadino di rispettare le regole se è lo Stato il primo a non rispettarle», ha concluso il consigliere. Critica invece le modalità del taglio agli alberi, il capogruppo degli Ulivisti Paolo Bonaldi. A difendere le scelte della maggioranza, ci ha pensato l'assessore all'Arredo urbano

Enzo Pegoraro. «I lavori andavano fatti perché i rami erano pericolanti. Per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, questa mattina (ieri per chi legge ndr) sono intervenuti i tecnici dello Spisal e dell'Usl che hanno verificato la regolarità di tutta l'attrezzatura. Il cantiere è stato giudicato a norma. Mancava solo la data d'inizio lavori nei cartelloni. Gli operai hanno quindi già ripreso a tagliare i pini».

(Irene Zaino)

